# **SCHEDA**



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00300405
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128
OG - OGGETTO	

**OGT - OGGETTO** 

OGTD - Definizione dipinto
OGTV - Identificazione frammento

**SGT - SOGGETTO** 

SGTI - Identificazione natività di Gesù

# LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

# PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA
PVCR - Regione Toscana
PVCP - Provincia PO
PVCC - Comune Prato

**LDC - COLLOCAZIONE** 

**SPECIFICA** 

# **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**UBO - Ubicazione originaria** OR

# **DT - CRONOLOGIA**

# DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

**DTZG - Secolo** secc. XIV/ XV

# **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da1390DTSV - Validitàca.DTSF - A1410DTSL - Validitàca.

DTM - Motivazione cronologia documentazione ATI - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - Denominazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione dell			
ATB - AMBITO CULTURALE  ATB - Motivazione dell'attribuzione  ATBM - Motivazione dell'attribuzione  MI - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica  MIS - MISURE  MISA - Altezza MISL - Larghezza  150  CO - CONSERVAZIONE  STC - StATO DI CONSERVAZIONE  STC - Stato di conservazione STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  DESS - Indicazioni sul soggetto  DI pinto murale allo stato attuale molto frammentario determinato in parte dall'apertura di una nicchia. Sul margine destro é ancora visibile una piccola porzione di cornice "a cosmatesche" identica a quella che delimita l'affresco vicino di controfacciata. La linea curva di detta porzione fa supporre un formato centinato del dipinto.  3 1 2  Personaggi: Madonna; Gesú Bambino. Figure: pastore. Abbigliamento religioso. Paesaggi. Costruzioni: sostegni della capanna.  Il dipinto murale ha seguito lo stesso iter critico di quello raffigurante Cristo come profeta sulla stessa pareie (cfr. scheda OA n. 0900300404), e come l'altro lo si data qui tra la fine del secolo XIV e l'Inizio del XV, anche per la notizia documentaria riportata nella scheda suddetta. Date le cattive condizioni conservative, l'opera presenta oggetive difficold al di lettura stilistica (come del retso, e ancor pii, il dipinto sulla controfacciata cui é indubbiamente da avvicinare, cfr. scheda OA n. 0900300370; e comunque rilevable il forte impianto plastico delle figure culminante nel tondo volume del Bambino, che rimanda ai modi del revival giottesco manifestatosi a pareire dagli ami §0 (cfr. Boskovitz M. 1975), e già considerati in relazione ad altri affreschi della pieve. Sullo sfondo, tra rocce che appena si inravedono, è traccia la figura di un pastore che indica probabilmente ad un altro pastore la via di Bettemme (se tale episodio si inquadrava nel soggetto completo dell' "Anuncio ai pastori", doveva contenere anche la figura dell'annoj la battiste naddossato a quella porzione	DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica	
ATB - Denominazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE  MISA - Altezza MISA - Altezza MISA - Larghezza MISA - Larghezza MISA - STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCS - Indicazioni specifiche  DESO - Indicazioni specifiche  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  MISA - BATI ANALITICI  DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  MISA - BATI ANALITICI  DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  MISA - BATI ANALITICI  DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  MISA - BATI ANALITICI  DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  MISA - BATI ANALITICI  DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  MISA - BATI ANALITICI  DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  MISA - BATI ANALITICI  DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  MISA - BATI ANALITICI  DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  MISA - BATI ANALITICI  DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  MISA - BATI ANALITICI  DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  MISA - BATI ANALITICI  DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  MISA - BATI ANALITICI  DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  MISA - BATI ANALITICI  DESI - Codifica Iconclass  MISA - BATI ANALITICI  DES - Indicazioni sul soggetto  MISA - BATI ANALITICI  DES - Indicazioni sul solutioni di una prata de la figura di la figura di una prata sul marti di una prata sul ma	DTM - Motivazione cronologia	documentazione	
ATBD - Denominazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT- DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco MIS - MISURE MISA - Altezza 72 MISL - Larghezza 150  CO- CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCS - Indicazioni specifiche DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  NSC - Notizie storico-critiche  NSC - Notizie storico-critiche  NSC - Notizie storico-critiche  Ambito forentino analisi stilistica  ambito fiorentino analisi stilistica  intonaco/ pittura a fresco  intonaco/ pittura a fresco  Co-CONSERVAZIONE  72  Cattivo  cadute di colore; abrasioni; lacune.  Dipinto murale allo stato attuale molto frammentario determinato in parte dall'apertura di una nicchia. Sul margine destro é ancora visibili and piccola porzione di cornice "a cosmatesche" identica a quella che delimita l'affresco vicino di controfacciata. La linea curva di detta porzione fe supporre un formato centinato del dipinto.  73 B 2  Personaggi: Madonna; Gesú Bambino, Figure: pastore, Abbigliamento religioso. Paesaggi: Costruzioni: sostegni della capanna.  Il dipinto murale ha seguito lo stesso iter critico di quello raffigurante Cristo come profeta sulla stessa parete (cfr. scheda OA n. 0900300470), e come l'altro los i data qui ria la fire del secolo XIV e l'inizio del XV, anche per la notizia documentaria riportata nella scheda suddetta. Date le cattive condizioni conservative, l'opera presenta oggettro difficoltà di lettura stilistica (come del resto, e ancor più, il dipinto sulla controfacciata cui é indubbiamente da anvicinare, efr. scheda OA n. 0900300470), é comunquer letvabile il forte impianto plastico delle figure culminante nel tondo volume del Bambino, che rimanda ai modi del 'revivi'q' jottesco manifestatosi a partire dagli anni '80 (cfr. Boskovitz M. 1975), e già considerati in relazione ad lun' affresc	AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
ATBM - Motivazione dell'attribuzione  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco  MIS - MISURE  MISA - Altezza 72 MISL - Larghezza 150  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCS - Indicazioni specifiche cattivo  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Dipinto murale allo stato attuale molto frammentario determinato in parte dall'apertura di una nicchia. Sul margine destro é ancora visibile una piccola porzione di cornice "a cosmatesche" identica a quella che delimita l'affresco vicino di controfacciata. La linea curva di detta porzione fa supporre un formato centinato del dipinto.  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  DESS - Indicazioni sul soggetto  Il dipinto murale ha seguito lo stesso iter critico di quello raffigurante Cristo come profeta sulla stessa parete (cfr. scheda OA n. 0900300404), e come l'altro lo si data qui tra la fine del secolo XIV e l'inizio del XV, anche per la notizia documentaria riportata nella scheda suddetta. Date le cattive condizioni conservative, l'opera presenta oggettive difficoltà di lettura stilistica (come del resto, e ancor piú, il dipinto sulla controfacciata cui é indubbiamente da avvicinare, cfr. scheda OA n. 0900300404), e come l'altro doi del 'revivia' giottesco manifestatosi a partire dagli anni '80 (cfr. Boskovitz M, 1975), e già considerati in relazione ad altri affreschi della pieve. Sullo sfondo, tra rocce che appena si intravedono, è tracciata la figura di un pastore che indica probabilmente ad un altro pastore la via di Bettemme (se tale episodio si inquadrava nel soggetto completo dell''Annucio ai pastori", doveva contenere anche la figura del napelo). L'andamento curvilineo della cornice presuppone un formato a lunetta che testimonierebbe la presenza in origine di una porta sottostante. La nicchia che oggi accoglie la statua di San'Antonio da Padova, è invece stata aperta nel 1960, quando venne demoltio il battistero addossasto a quella porzione	ATB - AMBITO CULTURALE		
MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco  MISA - Altezza 72 MISA - Altezza 72 MISL - Larghezza 150  CO-CONSERVAZIONE  STCC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCS - Indicazioni specifiche cadute di colore; abrasioni; lacune.  DESO - Indicazioni sull'oggetto all'appertura di una nicchia. Sul margine destro é ancora visibile una piccola porzione di cornice "a cosmatesche" identica a quella che delimital l'affresco vicino di controfacciata. La linea curva di detta porzione fa supporre un formato centinato del dipinto.  DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto 11 dipinto murale allo stato attuale molto frammentario determinato in parte dall'appertura di una nicchia. Sul margine destro é ancora visibile una piccola porzione di cornice "a cosmatesche" identica a quella che delimital l'affresco vicino di controfacciata. La linea curva di detta porzione fa supporre un formato centinato del dipinto.  DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto 21 personaggi: Madonna; Gesú Bambino. Figure: pastore, Abbigliamento religioso. Paesaggi. Costruzioni: sostegni della capanna.  Il dipinto murale ha seguito lo stesso iter critico di quello raffigurante Cristo come profeta sulla stessa parete (cfr. scheda OA n. 0900300440), e come l'altro lo si data qui tra la fine del secolo XIV e l'inizio del XV, anche per la notizia documentaria riportata nella scheda suddetta. Date le cattive condizioni conservative, l'opera presenta oggettive difficoltà di lettura stilistica (come del resto, e ancor piú, il dipinto sulla controfacciata cui é indubbiamente da avvicinare, cfr. scheda OA n. 0900300470); é comunquer l'ilevabile il forte impianto plastico delle figure culminante nel tondo volume del Bambino, che rimanda ai modi del "reviva" giottesco manifestatosi a partire dagli anni "80 (cfr. Boskovitz M. 1975), e già considerati in relazione ad altri affreschi della pieve. Sullo sfondo, tra rocce che appena si intravedono, è tracciata la figura di un pastore che indica probabilmente ad un altro	ATBD - Denominazione	ambito fiorentino	
MIS - MISURE  MISA - Altezra  MISA - Larghezza  150  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  DESS - Indicazioni sul		analisi stilistica	
MIS - Altezza 72 MISL - Larghezza 150  CO-CONSERVAZIONE  STCC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  Il dipinto murale allo stato attuale molto frammentario determinato in parte dall'apertura di una nicchia. Sul margine destro é ancora visibile una piccola porzione di cornice "a cosmatesche" identica a quella che delimita l'affresco vicino di controfacciata. La linea curva di detta porzione fa supporre un formato centinato del dipinto.  73 B 2  Personaggi: Madonna; Gesú Bambino. Figure: pastore. Abbigliamento religioso. Paesaggi. Costruzioni: sostegni della capanna.  Il dipinto murale ha seguito lo stesso iter critico di quello raffigurante Cristo come profeta sulla stessa parete (cfr. scheda OA n. 09003004044), e come l'altro lo si data qui tra la fine del secolo XIV e l'inizio del XV, anche per la notizia documentaria riportata nella scheda suddetta. Date le cattive condizioni conservative, l'opera presenta oggettive difficoltà di lettura stilistica (come del resto, e ancor piú, il dipinto sulla controfacciata cui é indubbiamente da avvicinare, cfr. scheda OA n. 0900300370); é comunque rilevabile il forte impianto plastico delle figure culminante nel tondo volume del Bambino, che rimanda ai modi del 'revival' giottesco manifestatosi a partire dagli anni '80 (cfr. Boskovitz M, 1975), e già considerati in relazione ad altri affreschi della pieve. Sullo sfondo, tracce che appena si intravedono, è tracciata la figura di un pastore che indica probabilmente ad un altro pastore la via di Betlemme (se tale episodio si inquadrava nel soggetto completo dell' "Annucio ai pastori", doveva contenere anche la figura dell'angelo). L'andamento curvilineo della cornice presuppone un formato a lunetta che testimonicirebbe la presenza in origine di una porta s	MT - DATI TECNICI		
MISA - Altezza MISL - Larghezza 150  CO - CONSERVAZIONE STC - Stato Di CONSERVAZIONE STC - Stato Di CONSERVAZIONE STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass DESI - Codifica Iconclass DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  DESI - Notizie storico-critiche  NSC - Notizie storico-critiche  NSC - Notizie storico-critiche  NSC - Notizie storico-critiche  Time to the deliment of the part of the p	MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco	
CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  DESS - Indicazioni sul sul secunda sul secun	MIS - MISURE		
STC - Stato di conservazione  STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  Dipinto murale allo stato attuale molto frammentario determinato in parte dall'apertura di una nicchia. Sul margine destro é ancora visibile una piccola porzione di cornice "a cosmatesche" identica a quella che delimita l'affresco vicino di controfacciata. La linea curva di detta porzione fa supporre un formato centinato del dipinto.  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  Il dipinto murale ha seguito lo stesso iter critico di quello raffigurante Cristo come profeta sulla stessa parete (cfr. scheda OA n. 0900300404), e come l'altro lo si data qui tra la fine del secolo XIV e l'inizio del XV, anche per la notizia documentaria riportata nella scheda suddetta. Date le cattive condizioni conservative, l'opera presenta oggettive difficoltà di lettura stilistica (come del resto, e ancor piú, il dipinto sulla controfacciata cui é indubbiamente da avvicinare, cfr. scheda OA n. 09030030370; é comunque rilevabile il forte impianto plastico delle figure culminante nel tondo volume del Bambino, che rimanda ai modi del 'revival' giottesco manifestatosi a partire dagli anni '80 (cfr. Boskovitz M, 1975), e già considerati in relazione ad altri affreschi della pieve. Sullo sfondo, tra rocce che appena si intravedono, è tracciata la figura di un pastore che indica probabilmente ad un altro pastore la via di Bellemme (se tale episodio si inquadrava nel soggetto completo dell''Annucio ai pastori'', doveva contenere anche la figura dell'angelo). L'andamento curvilineo della cornice presuppone un formato a lunetta che testimonicrebbe la presenza in origine di una porta sottostante. La nicchia che oggi accoglie la statua di San'Antonio da Padova, è invece stata aperta nel 1960, quando venne demolito il battistero addossato a quella porzione	MISA - Altezza	72	
STC - Stato di conservazione  STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  Personaggi: Madonna; Gesú Bambino. Figure: pastore, Abbigliamento religioso. Paesaggi. Costruzioni: sostegni della capanna.  Il dipinto murale ha seguito lo stesso iter critico di quello raffigurante Cristo come profeta sulla stessa parete (cfr. scheda OA n. 0900300404), e come l'altro lo si data qui tra la fine del secolo XIV e l'inizio del XV, anche per la notizia documentaria riportata nella scheda suddetta. Date le cattive condizioni conservative, l'opera presenta oggettive difficoltà di lettura stilistica (come del resto, e ancor piú, il dipinto che rimanda ai modi del revival' giottesco manifestatosi a partire dagli anni '80 (cfr. Boskovitz M, 1975), e già considerati in relazione ad altri affreschi della pieve. Sullo sfondo, tra rocce che appena si intravedono, è tracciata la figura di un pastore che indica probabilmente ad un altro pastore la via di Betlemme (se tale episodio si inquadrava nel soggetto completo dell''Annucio ai pastori'', doveva contenere anche la figura dell'angelo). L'andamento curvilineo della cornice presuppone un formato a lunetta che testimonicrebbe la presenza in origine di una porta sottostante. La nicchia che oggi accoglie la statua di San'Antonio da Padova, è invece stata aperta nel 1960, quando venne demolito il battistero addossato a quella porzione	MISL - Larghezza	150	
STCC - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  Personaggi: Madonna; Gesú Bambino. Figure: pastore. Abbigliamento religioso. Paesaggi. Costruzioni: sostegni della capanna.  Il dipinto murale ha seguito lo stesso iter critico di quello raffigurante Cristo come profeta sulla stessa parete (cfr. scheda OA n. 0900300404), e come l'altro lo si data qui tra la fine del secolo XIV e l'inizio del XV, anche per la notizia documentaria riporata nella scheda suddetta. Date le cattive condizioni conservative, l'opera presenta oggettive difficoltà di lettura stilistica (come del resto, e ancor piú, il dipinto sulla controfacciata cui é indubbiamente da avvicinare, cfr. scheda OA n. 0900300370); é comunque rilevabile il forte impianto plastico delle figure culminante nel tondo volume del Bambino, che rimanda ai modi del 'revival' giottesco manifestatosi a partire dagli anni '80 (cfr. Boskovitz M, 1975), e già considerati in relazione ad altri affreschi della pieve. Sullo sfondo, tra rocce che appena si intravedono, è tracciata la figura di un pastore che indica probabilmente ad un altro pastore la via di Bettemme (se tale episodio si inquadrava nel soggetto completo dell'"Annucio ai pastori", doveva contenere anche la figura dell'angelo). L'andamento curvilineo della cornice presuppone un formato a lunetta che testimonierebbe la presenza in origine di una porta sottostante. La nicchia che oggi accoglie la statua di San'Antonio da Padova, è invece stata aperta nel 1960, quando venne demolito il battistero addossato a quella porzione	CO - CONSERVAZIONE		
cattivo  STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Dipinto murale allo stato attuale molto frammentario determinato in parte dall'apertura di una nicchia. Sul margine destro é ancora visibile una piccola porzione di cornice "a cosmatesche" identica a quella che delimita l'affresco vicino di controfacciata. La linea curva di detta porzione fa supporre un formato centinato del dipinto.  73 B 2  DESS - Indicazioni sul soggetto  DESS - Indicazioni sul soggetto  Il dipinto murale ha seguito lo stesso iter critico di quello raffigurante Cristo come profeta sulla stessa parete (cfr. scheda OA n. 0900300404), e come l'altro lo si data qui tra la fine del secolo XIV e l'inizio del XV, anche per la notizia documentaria riportata nella scheda suddetta. Date le cattive condizioni conservative, l'opera presenta oggettive difficoltà di lettura stilistica (come del resto, e ancor piú, il dipinto sulla controfacciata cui é indubbiamente da avvicinare, cfr. scheda OA n. 0900300370; é comunque rilevabile il forte impianto plastico delle figure culminante nel tondo volume del Bambino, che rimanda ai modi del "revival" giottesco manifestatosi a partire dagli anni '80 (cfr. Boskovitz M, 1975), e già considerati in relazione ad altri affreschi della pieve. Sullo sfondo, tra rocce che appena si intravedono, è tracciata la figura di un pastore che indica probabilmente ad un altro pastore la via di Betlemme (se tale episodio si inquadrava nel soggetto completo dell'"Annucio ai pastori", doveva contenere anche la figura dell'angelo). L'andamento curvilineo della cornice presuppone un formato a lunetta che testimonierebbe la presenza in origine di una porta sottostante. La nicchia che oggi accoglie la statua di San'Antonio da Padova, è invece stata aperta nel 1960, quando venne demolito il battistero addossato a quella porzione	STC - STATO DI CONSERVAZIONE		
DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  DESI - Notizie storico-critiche  NSC - Notizie storico-critiche  NSC - Notizie storico-critiche  Dipinto murale allo stato attuale molto frammentario determinato in parte dall'apertura di una nicchia. Sul margine destro é ancora visibile una piccola porzione di cornice "a cosmatesche" identica a quella che delimita l'affresco vicino di controfacciata. La linea curva di detta porzione fa supporre un formato centinato del dipinto.  73 B 2  Personaggi: Madonna; Gesú Bambino. Figure: pastore. Abbigliamento religioso. Paesaggi. Costruzioni: sostegni della capanna.  Il dipinto murale ha seguito lo stesso iter critico di quello raffigurante Cristo come profeta sulla stessa parete (cfr. scheda OA n. 0900300404), e come l'altro lo si data qui tra la fine del secolo XIV e l'inizio del XV, anche per la notizia documentaria riportata nella scheda suddetta. Date le catitive condizioni conservative, l'opera presenta oggettive difficoltà di lettura stilistica (come del resto, e ancor piú, il dipinto sulla controfacciata cui é indubbiamente da avvicinare, cfr. scheda OA n. 0900300370); é comunque rilevabile il forte impianto plastico delle figure culminante nel tondo volume del Bambino, che rimanda ai modi del 'revival' giottesco manifestatosi a partire dagli anni '80 (cfr. Boskovitz M, 1975), e già considerati in relazione ad altri affreschi della pieve. Sullo sfondo, tra rocce che appena si intravedono, è tracciata la figura di un pastore che indica probabilmente ad un altro pastore la via di Betlemme (se tale episodio si inquadrava nel soggetto completo dell'"Annucio ai pastori", doveva contenere anche la figura dell'angelo). L'andamento curvilineo della cornice presuppone un formato a lunetta che testimonierebbe la presenza in origine di una porta sottostante. La nicchia che oggi accoglie la statua di San'Antonio da Padova, è invece stata aperta nel 1960		cattivo	
DESO - Indicazioni sull'oggetto  Dipinto murale allo stato attuale molto frammentario determinato in parte dall'apertura di una nicchia. Sul margine destro é ancora visibile una piccola porzione di cornice "a cosmatesche" identica a quella che delimita l'affresco vicino di controfacciata. La linea curva di detta porzione fa supporre un formato centinato del dipinto.  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  Personaggi: Madonna; Gesú Bambino. Figure: pastore. Abbigliamento religioso. Paesaggi. Costruzioni: sostegni della capanna.  Il dipinto murale ha seguito lo stesso iter critico di quello raffigurante Cristo come profeta sulla stessa parete (cfr. scheda OA n. 0900300404), e come l'altro lo si data qui tra la fine del secolo XIV e l'inizio del XV, anche per la notizia documentaria riportata nella scheda suddetta. Date le cattive condizioni conservative, l'opera presenta oggettive difficoltà di lettura stilistica (come del resto, e ancor piú, il dipinto sulla controfacciata cui é indubbiamente da avvicinare, cfr. scheda OA n. 0900300370); é comunque rilevabile il forte impianto plastico delle figure culminante nel tondo volume del Bambino, che rimanda ai modi del 'revival' giottesco manifestatosi a partire dagli anni '80 (cfr. Boskovitz M, 1975), e già considerati in relazione ad altri affreschi della pieve. Sullo sfondo, tra rocce che appena si intravedono, è tracciata la figura di un pastore che indica probabilmente ad un altro pastore la via di Betlemme (se tale episodio si inquadrava nel soggetto completo dell''Annucio ai pastori', doveva contenere anche la figura dell'angelo). L'andamento curvilineo della cornice presuppone un formato a lunetta che testimonierebbe la presenza in origine di una porta sottostante. La nicchia che oggi accoglie la statua di San'Antonio da Padova, è invece stata aperta nel 1960, quando venne demolito il battistero addossato a quella porzione		cadute di colore; abrasioni; lacune.	
Dipinto murale allo stato attuale molto frammentario determinato in parte dall'apertura di una nicchia. Sul margine destro é ancora visibile una piccola porzione di cornice "a cosmatesche" identica a quella che delimita l'affresco vicino di controfacciata. La linea curva di detta porzione fa supporre un formato centinato del dipinto.  73 B 2  DESS - Indicazioni sul soggetto  Personaggi: Madonna; Gesú Bambino. Figure: pastore. Abbigliamento religioso. Paesaggi. Costruzioni: sostegni della capanna.  Il dipinto murale ha seguito lo stesso iter critico di quello raffigurante Cristo come profeta sulla stessa parele (cfr. scheda OA n. 0900300404), e come l'altro lo si data qui tra la fine del secolo XIV e l'inizio del XV, anche per la notizia documentaria riportata nella scheda suddetta. Date le cattive condizioni conservative, l'opera presenta oggettive difficoltà di lettura stilistica (come del resto, e ancor piú, il dipinto sulla controfacciata cui é indubbiamente da avvicinare, cfr. scheda OA n. 0900300370); é comunque rilevabile il forte impianto plastico delle figure culminante nel tondo volume del Bambino, che rimanda ai modi del 'revival' giottesco manifestatosi a partire dagli anni '80 (cfr. Boskovitz M, 1975), e già considerati in relazione ad altri affreschi della pieve. Sullo sfondo, tra rocce che appena si intravedono, è tracciata la figura di un pastore che indica probabilmente ad un altro pastore la via di Betlemme (se tale episodio si inquadrava nel soggetto completo dell''Annucio ai pastori'', doveva contenere anche la figura dell'angelo). L'andamento curvilineo della cornice presuppone un formato a lunetta che testimonierebbe la presenza in origine di una porta sottostante. La nicchia che oggi accoglie la statua di San'Antonio da Padova, è invece stata aperta nel 1960, quando venne demolito il battistero addossato a quella porzione	DA - DATI ANALITICI		
parte dall'apertura di una nicchia. Sul margine destro é ancora visibile una piccola porzione di cornice "a cosmatesche" identica a quella che delimita l'affresco vicino di controfacciata. La linea curva di detta porzione fa supporre un formato centinato del dipinto.  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  Personaggi: Madonna; Gesú Bambino. Figure: pastore. Abbigliamento religioso. Paesaggi. Costruzioni: sostegni della capanna.  Il dipinto murale ha seguito lo stesso iter critico di quello raffigurante Cristo come profeta sulla stessa parete (cfr. scheda OA n. 0900300404), e come l'altro lo si data qui tra la fine del secolo XIV e l'inizio del XV, anche per la notizia documentaria riportata nella scheda suddetta. Date le cattive condizioni conservative, l'opera presenta oggettive difficoltà di lettura stilistica (come del resto, e ancor piú, il dipinto sulla controfacciata cui é indubbiamente da avvicinare, cfr. scheda OA n. 0900300370); é comunque rilevabile il forte impianto plastico delle figure culminante nel tondo volume del Bambino, che rimanda ai modi del 'revival' giottesco manifestatosi a partire dagli anni '80 (cfr. Boskovitz M, 1975), e già considerati in relazione ad altri affreschi della pieve. Sullo sfondo, tra rocce che appena si intravedono, è tracciata la figura di un pastore che indica probabilmente ad un altro pastore la via di Betlemme (se tale episodio si inquadrava nel soggetto completo dell'"Annucio ai pastori", doveva contenere anche la figura dell'angelo). L'andamento curvilineo della cornice presuppone un formato a lunetta che testimonierebbe la presenza in origine di una porta sottostante. La nicchia che oggi accoglie la statua di San'Antonio da Padova, è invece stata aperta nel 1960, quando venne demolito il battistero addossato a quella porzione			
Personaggi: Madonna; Gesú Bambino. Figure: pastore. Abbigliamento religioso. Paesaggi. Costruzioni: sostegni della capanna.  Il dipinto murale ha seguito lo stesso iter critico di quello raffigurante Cristo come profeta sulla stessa parete (cfr. scheda OA n. 0900300404), e come l'altro lo si data qui tra la fine del secolo XIV e l'inizio del XV, anche per la notizia documentaria riportata nella scheda suddetta. Date le cattive condizioni conservative, l'opera presenta oggettive difficoltà di lettura stilistica (come del resto, e ancor piú, il dipinto sulla controfacciata cui é indubbiamente da avvicinare, cfr. scheda OA n. 0900300370); é comunque rilevabile il forte impianto plastico delle figure culminante nel tondo volume del Bambino, che rimanda ai modi del 'revival' giottesco manifestatosi a partire dagli anni '80 (cfr. Boskovitz M, 1975), e già considerati in relazione ad altri affreschi della pieve. Sullo sfondo, tra rocce che appena si intravedono, è tracciata la figura di un pastore che indica probabilmente ad un altro pastore la via di Betlemme (se tale episodio si inquadrava nel soggetto compeleto dell'"Annucio ai pastori", doveva contenere anche la figura dell'angelo). L'andamento curvilineo della cornice presuppone un formato a lunetta che testimonierebbe la presenza in origine di una porta sottostante. La nicchia che oggi accoglie la statua di San'Antonio da Padova, è invece stata aperta nel 1960, quando venne demolito il battistero addossato a quella porzione		parte dall'apertura di una nicchia. Sul margine destro é ancora visibile una piccola porzione di cornice "a cosmatesche" identica a quella che delimita l'affresco vicino di controfacciata. La linea curva di detta	
religioso. Paesaggi. Costruzioni: sostegni della capanna.  Il dipinto murale ha seguito lo stesso iter critico di quello raffigurante Cristo come profeta sulla stessa parete (cfr. scheda OA n. 0900300404), e come l'altro lo si data qui tra la fine del secolo XIV e l'inizio del XV, anche per la notizia documentaria riportata nella scheda suddetta. Date le cattive condizioni conservative, l'opera presenta oggettive difficoltà di lettura stilistica (come del resto, e ancor piú, il dipinto sulla controfacciata cui é indubbiamente da avvicinare, cfr. scheda OA n. 0900300370); é comunque rilevabile il forte impianto plastico delle figure culminante nel tondo volume del Bambino, che rimanda ai modi del 'revival' giottesco manifestatosi a partire dagli anni '80 (cfr. Boskovitz M, 1975), e già considerati in relazione ad altri affreschi della pieve. Sullo sfondo, tra rocce che appena si intravedono, è tracciata la figura di un pastore che indica probabilmente ad un altro pastore la via di Betlemme (se tale episodio si inquadrava nel soggetto completo dell'"Annucio ai pastori", doveva contenere anche la figura dell'angelo). L'andamento curvilineo della cornice presuppone un formato a lunetta che testimonierebbe la presenza in origine di una porta sottostante. La nicchia che oggi accoglie la statua di San'Antonio da Padova, è invece stata aperta nel 1960, quando venne demolito il battistero addossato a quella porzione	<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73 B 2	
Cristo come profeta sulla stessa parete (cfr. scheda OA n. 0900300404), e come l'altro lo si data qui tra la fine del secolo XIV e l'inizio del XV, anche per la notizia documentaria riportata nella scheda suddetta. Date le cattive condizioni conservative, l'opera presenta oggettive difficoltà di lettura stilistica (come del resto, e ancor piú, il dipinto sulla controfacciata cui é indubbiamente da avvicinare, cfr. scheda OA n. 0900300370); é comunque rilevabile il forte impianto plastico delle figure culminante nel tondo volume del Bambino, che rimanda ai modi del 'revival' giottesco manifestatosi a partire dagli anni '80 (cfr. Boskovitz M, 1975), e già considerati in relazione ad altri affreschi della pieve. Sullo sfondo, tra rocce che appena si intravedono, è tracciata la figura di un pastore che indica probabilmente ad un altro pastore la via di Betlemme (se tale episodio si inquadrava nel soggetto completo dell''Annucio ai pastori'', doveva contenere anche la figura dell'angelo). L'andamento curvilineo della cornice presuppone un formato a lunetta che testimonierebbe la presenza in origine di una porta sottostante. La nicchia che oggi accoglie la statua di San'Antonio da Padova, è invece stata aperta nel 1960, quando venne demolito il battistero addossato a quella porzione			
di parete (fonte archivistica).		Il dipinto murale ha seguito lo stesso iter critico di quello raffigurante Cristo come profeta sulla stessa parete (cfr. scheda OA n. 0900300404), e come l'altro lo si data qui tra la fine del secolo XIV e l'inizio del XV, anche per la notizia documentaria riportata nella scheda suddetta. Date le cattive condizioni conservative, l'opera presenta oggettive difficoltà di lettura stilistica (come del resto, e ancor piú, il dipinto sulla controfacciata cui é indubbiamente da avvicinare, cfr. scheda OA n. 0900300370); é comunque rilevabile il forte impianto plastico delle figure culminante nel tondo volume del Bambino, che rimanda ai modi del 'revival' giottesco manifestatosi a partire dagli anni '80 (cfr. Boskovitz M, 1975), e già considerati in relazione ad altri affreschi della pieve. Sullo sfondo, tra rocce che appena si intravedono, è tracciata la figura di un pastore che indica probabilmente ad un altro pastore la via di Betlemme (se tale episodio si inquadrava nel soggetto completo dell'"Annucio ai pastori", doveva contenere anche la figura dell'angelo). L'andamento curvilineo della cornice presuppone un formato a lunetta che testimonierebbe la presenza in origine di una porta sottostante. La nicchia che oggi accoglie la statua di San'Antonio da Padova, è invece stata aperta nel	

#### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG** - Indicazione

generica

proprietà Ente religioso cattolico

# DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

# FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS FI 428560

**FNT - FONTI E DOCUMENTI** 

FNTP - Tipo scheda

**FNTA - Autore** Comune di Prato

**FNTD - Data** 1913

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo relazione

**FNTA - Autore** Gestri M.

**FNTD - Data** 1960

**FNT - FONTI E DOCUMENTI** 

FNTP - Tipo scheda

**FNTA - Autore** Petrioli Tofani A. M.

**FNTD - Data** 1969

**BIB - BIBLIOGRAFIA** 

BIBX - Genere bibliografia di confronto

**BIBA - Autore** Boskovits M.

**BIBD - Anno di edizione** 1975

**BIBH - Sigla per citazione** 00000221

**BIBN - V., pp., nn.** pp. 402-415

# **AD - ACCESSO AI DATI**

# ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

# **CM - COMPILAZIONE**

### **CMP - COMPILAZIONE**

**CMPD - Data** 1993

**CMPN - Nome** Tasselli I.

FUR - Funzionario
Damiani G.

responsabile

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE** 

**AGGD - Data** 2006

**AGGN - Nome** ARTPAST/ Janni M.

**AGGF** - Funzionario

responsabile NR (recupero pregresso)